

## La Campana

Foglio settimanale  
delle Parrocchie di Santa Maria  
Bertilla di Orgnano e B.M.V.  
Immacolata di Creain Spinea.



via Roma, 224 30038 Spinea  
(VE) telefax 041 990283  
e-mail:honey2@tiscali.it  
Diocesi di Treviso  
<http://www.santabertillaspinea.it/>  
[parrocchia.santabertilla@gmail.com](mailto:parrocchia.santabertilla@gmail.com)

Ogni **Giovedì**  
dalle **17.00 alle 18.30**  
Iscrizioni ai Campi Scuola  
Pian di Coltura  
In sede Gruppo Gestione PdC

## bisettimanale

prima e seconda settimana del salterio  
30 giugno e 07 luglio 2013 - anno C

## Tredicesima e Quattordicesima del Tempo Ordinario

Spirito che giunge alla sua pienezza nel comandamento dell'amore, nell'amare senza misura. Questa è la sola "legge" del cristiano: non una serie di doveri e di comportamenti, ma l'adesione personale a Cristo.

«Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Commento al Vangelo.

**Liberi per servire!**

### VANGELO

All'inizio del grande viaggio di Gesù verso Gerusalemme si inserisce il tema della chiamata alla sequela radicale. Seguire Gesù è fare la sua stessa strada; ciò non ammette dubbi o interferenze. Le richieste che egli avanza non sono altro che ciò che lui stesso vive: provvisorietà nel quotidiano, urgenza di compiere la volontà del Padre, totalità di dedizione alla causa del regno.

### Dal Vangelo di Luca (Lc 9,51-62)

Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose:

La percezione esistenziale dell'eucarestia domenicale dovrebbe essere, per ogni battezzato, come un ritorno per sostare da figli in casa del Padre comune, per nutrirsi di "cibo" genuino, per scambiare "una parola" di incoraggiamento e verifica, in modo da poter affrontare con vigore il proprio compito "vocazionale" nella realtà del quotidiano. Un po' come fanno i giovani sposi quando, ben felicemente, tornano a cena o pranzo dai loro genitori. Diventasse anche una semplice abitudine sarebbe già tanto.

Chi mai ha contestato la genuinità dell'abitudine di alzarsi al mattino, di mangiare, di andare la lavoro, a scuola... ?

Tutto ciò che dona senso e ritmo alla nostra vita non ha bisogno di essere motivato ogni volta.

E' così anche per la vita di fede, senza però mai perdere le occasioni propizie per rimotivare le scelte e lo stile di vita, alla continua ricerca dell'essenziale.

**Infatti l'Eucarestia ci educa alla Carità.**

**Il battezzato è una persona che è stata resa libera da Gesù Cristo.**

E' morto ed è risorto con Lui.

Una persona "risorta" non può che vivere libera. E libera non tanto di fare quello che vuole (che è il massimo della schiavitù egoistica) ma di mettersi a servizio del prossimo.

Il profeta Eliseo ha potuto alla fine rispondere alla chiamata di Dio perché era un uomo "libero".

Pur essendo una persona semplice, ordinaria, intento a vivere la sua quotidianità è stato raggiunto dalla "vocazione profetica" essenzialmente perché libero di rispondere.

### Collaborazione Pastorale Spinea

### SS. Messe in orario estivo

da domenica 23 giugno  
a domenica 01 settembre 2013

#### Prefestiva Sabato

18.30 S. Vito S. Bertilla

#### Domenica

8.00 S. Vito

8.30 S. Bertilla

9.15 S. Vito

9.30 Graspò

10.15 Crea

10.30 Fornase

11.00 S. Vito

11.15 S. Bertilla

18.30 S. Bertilla

#### Feriale

18.30 S. Bertilla

## Tredicesima del Tempo Ordinario

### PRIMA LETTURA

Dal Primo Libro dei Re 1 Re 19,16b.19-21

La chiamata rivoltagli da Dio, tramite il profeta Elia, coglie Eliseo in modo improvviso, nell'ordinarietà del vivere quotidiano. Essa richiede, da parte del "vocato", una grande libertà interiore che gli consenta di abbandonare lo stile di vita precedente per assumerne uno nuovo. Egli deve essere libero da tutto e da tutti, non per fare ciò che vuole, ma per essere totalmente e a tempo pieno, a servizio di Dio e dei fratelli.

### SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Galati

Gal 5,13-18

Paolo ricorda ai Galati che sono uomini liberi perché liberati. La libertà è il dono che Cristo ci ha fatto e che produce frutti di carità; è vita nello

*Merita una riflessione questo passaggio. La crisi delle vocazioni cristiane è legata in modo strettissimo alla mancanza di libertà. Il problema non è solo per le vocazioni di speciale consacrazione ma per le vocazioni in genere.*

*Per impegnare la propria vita in un amore serio e duraturo è necessario essere liberi dentro, nel cuore e nella mente. Sembra invece che sempre più, specialmente i giovani, in ordine alla libertà e all'amore, in testa abbiano come minimo confusione e nel cuore un andamento aritmico dovuto più a pulsioni che a pulsazioni.*

La libertà, avverte San Paolo nella lettera ai Galati, è dono di Dio, produce frutti di amore e raggiunge la sua pienezza nella carità.

L'uomo libero è l'uomo capace di caritas sine modo ( di amare senza misura).

**Il vangelo di oggi introduce il viaggio di Gesù verso Gerusalemme.**

Inoltre ci descrive lo stile che Gesù stesso aveva assunto nel rapportarsi con i suoi discepoli e con le persone in genere. Giacomo e Giovanni, fratelli dal carattere forte, avevano invocato il castigo divino su Samaria che non aveva accolto il Vangelo. Anche Elia lo aveva fatto a suo tempo.

Ebbene, vengono rimproverati.

**L'accoglienza del vangelo non siamo noi a deciderla.**

Ai nostri progetti, alle nostre pianificazioni o a volte pretese, Dio contrappone la sua **PAZIENZA**.

*Quante volte educatori e genitori constatano, con dolore, che specialmente i giovani, abbandonano le buone abitudini in cambio di una "pretesa" libertà di decidere. Sembra in poco tempo vanificarsi l'impegno educativo di anni. Sul cosa fare di fronte a tutto ciò il Signore ci insegna ad aver "pazienza". La "pazienza" per San Paolo è la prima caratteristica della carità.*

Poi il brano prosegue raccontando di due vocazioni, stilizzate ma che rendono ben chiara la "radicalità" della richiesta del maestro: seguirlo sempre ed essere disposti a tutto, fino a dover "riordinare" anche i propri affetti e le proprie relazioni.

Quando un giovane e una giovane si sentono "chiamati" al matrimonio (il matrimonio è la vocazione primordiale), nella loro nuova vocazione non sono chiamati a spegnere l'esperienza filiale

precedente ma a "riordinare", ampliare e qualificare le loro relazioni e i loro affetti.

Se poi, aprendosi all'accoglienza della vita, generano dei figli tutto deve essere di nuovo "riordinato" anche nei dettagli quotidiani.

*Quante volte si sente dire dalle giovani coppie che il figlio ha loro sconvolto la vita tanto da aver sopportato anche un momento di crisi. L'eventuale crisi ( che significa momento di grazia) se vissuta nella fede si trasforma in chiamata del Signore a crescere nell'amore.*

Così è anche per la vocazione al sacerdozio e alla vita consacrata.

Non si tratta di rinunciare ad amare ma di "amare senza misura".

Il Signore ha chiesto ai suoi discepoli di seguirlo sulla strada della croce e non certo per fare una passeggiata.

## Quattordicesima del Tempo Ordinario



### VANGELO

Dopo aver dettato le condizioni fondamentali del discepolato (Lc 9,57-62), Gesù invia in missione, davanti a lui, 72 discepoli: un numero simbolico, (richiama i 72 popoli della terra elencati in Gn 10), per indicare che il Vangelo deve raggiungere tutti.

**Dal Vangelo di Luca** (10,1-12.17-20)

**In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai. Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla**

sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

**Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio".] Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».**

**Commento alla Parola**

**I vostri nomi sono scritti in cielo!**

La prima parte del brano riporta le istruzioni di Gesù riguardo l'evangelizzazione, con tredici imperativi; il primo, tipico della teologia lucana, è "pregate", per indicare che la fecondità del ministero nasce solo dal contatto vivo con Dio; il secondo è la sollecitazione a muoversi, ad andare a due a due senza bagagli ingombranti per far conoscere la buona novella; segue poi una serie di indicazioni spicciole che illustrano il senso e il valore della missione.

La seconda parte racconta invece i risultati della missione; Luca registra la gioia dei discepoli per la loro vittoria sui demoni, realizzata con la forza del Vangelo, a cui Gesù contrappone la vera gioia che è data dall'appartenenza al regno, dall'essere figli di Dio.

I settantadue inviati in missione avevano percorso il territorio della Samaria e con successo. Avevano raggiunto le case e le città di quella popolazione.

**Cristo chiama per mandare.** L'essere discepolo di Gesù non è un privilegio per sé stesso, ma un servizio per il regno di Dio. Gesù infatti, dopo averli chiamati, manda i suoi discepoli per

«annunciare» che il regno di Dio è vicino.

**La missione: un annuncio di speranza.**

L'uomo aspira alla pace ma fa la guerra; l'uomo vuole essere amato ed amare, ma di fatto molte volte non è amato e non ama. L'uomo vuole la giustizia, l'uguaglianza, ma commette ingiustizia, produce strutture ingiuste ed oppressive. L'uomo, nella profondità del suo essere, è ricerca del Dio vivente, ma produce idoli morti, nega e rifiuta la Sorgente. L'uomo vuole la vita a tutti i livelli in pienezza, senza fine, e invece incontra la malattia e la morte.

**Il discepolo di Cristo annuncia che le contraddizioni più amare dell'esistenza saranno risolte, che le aspirazioni più profonde dell'uomo saranno realizzate, «per l'intervento gratuito di Dio», in un modo insospettato e inaudito, riportando vittoria completa sul male.**

Ciò che all'uomo è impossibile, è possibile a Dio. La salvezza viene annunciata e realizzata in un mondo dominato dalla logica del peccato. Per questo la salvezza prevede un momento di "lotta": la liberazione da tutte le strutture di male che alienano l'uomo da se stesso e da Dio.

Questa salvezza non sarà realizzata però di colpo. Il male non sarà vinto immediatamente. Non sarà combattuto con armi potenti, mediante il potere, come pensavano gli Ebrei.

**La croce è la gloria del missionario**

Il messaggero della salvezza si trova fra queste forze demoniache, «è come un agnello in mezzo ai lupi»: non c'è missione senza persecuzione, senza sofferenza, senza croce.

La croce è la «gloria» del missionario e di ogni cristiano perché lo pone in una esistenza nuova. La croce «per il regno di Dio», accettata con amore, è il «segno» della vittoria sul male e sulla morte. Per il cristiano la certezza della sua risurrezione riposa nel fatto che egli è crocifisso dalla prova e dalla contestazione. La prova non è, per san Paolo, solo un'ascesi, una occasione di vita morale e neppure una semplice imitazione della croce di Gesù, ma è il luogo della speranza e della profezia del regno che viene, e che i messaggeri del vangelo proclamano con la parola e con la vita per confermare che il mondo nuovo è già iniziato e che è possibile.

**Alla logica del mondo vecchio oppongono la logica di Dio.** In un mondo di lupi, dominato dall'aggressività, la loro presenza è condanna radicale della violenza bestiale. In un mondo in cui «l'uomo è il denaro che ha e gli abiti che porta», essi vanno vestiti da poveri, senza portafogli e bagagli, contenti della ospitalità che ricevono.

La vicinanza del regno li dispensa dal preoccuparsi per il loro avvenire terrestre: **la loro povertà ha un significato profetico, come anche la cura dei malati.**

Il segno che il regno di Dio è presente è il fatto che l'uomo è liberato dal peccato e dalle sue conseguenze.

Questa liberazione è però lenta e richiede per essere attuata sofferenza, morte e pazienza. Non è una liberazione trionfale come la sognavano gli uomini al tempo di Gesù.

**Non il successo ma la fedeltà a Cristo è essenziale**

L'annuncio di salvezza cristiano è uno dei tanti segni presenti nel mondo contemporaneo. Ciascuno dei blocchi in cui è divisa l'umanità possiede la propria visione della storia e dispone di una potenza straordinaria di pubblicità e di propaganda per far conoscere agli «altri» la sua «buona novella» di salvezza. La Chiesa invece si presenta a dare l'annuncio con mezzi poveri. Se lo fa sotto l'aspetto di «potenza», è rigettata dall'uomo moderno.

Il suo messaggio, strettamente religioso, parla a una mentalità prevenuta.

Gli uomini del nostro tempo considerano come un'alienazione il ricorso al Dio che salva.

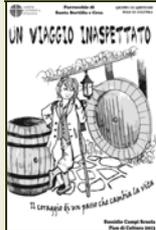
Della Chiesa accettano soltanto più un ideale morale di fraternità universale messo al servizio dell'uomo nel combattimento che sta conducendo per la giustizia e per la pace.

Questa situazione è motivo di turbamento per il cristiano consapevole che la Buona Novella della salvezza, acquisita in Gesù Cristo, non potrà mai ridursi ad un ideale morale di fraternità universale. Che fare allora? Mettere a tacere l'autentico Vangelo in attesa di giorni migliori? Non è possibile!

Ma se non può tacere la Parola, dove, quando e come proclamarla oggi?

Quello che il Signore ci chiede è la fedeltà a lui, al suo messaggio e al suo stile d'annuncio.

Non ci assicura il successo ma di "andare" e "stare" nel mondo. Anche "crocifissi" saremo un annuncio di speranza per il mondo e il "segno" eloquente che il male può essere sconfitto.

Calendario		Intenzioni		Pro Memoria		
<b>SABATO 29</b> SS. Pietro e Paolo ap.	10.00	<b>VILLA FIORITA</b>		 Logo Grest 2013		
	10.30	Battesimo di LISA e THOMAS				
	11.30	Matrimonio di CHIARA Sartor e MICHELE Morosini				
	18.30	✘	Angela e Guido		✘	Giovanna
		✘	Antonio Baldinazzo (10°)		✘	Renzo De Checchi
	18.30	✘	Tarcisio		✘	
✘		Ennio Bruna Lucrezia Giovanni	✘	Salvatore Giovanni e Paolo		
<b>Domenica 30</b> Giugno 2013	<b>PARTENZA CAMPO TERZA ELEMENTARE</b>				 Logo Campi Scuola 2013	
	8.30	✘	Mario Stevanato	✘		Don Luigi e Giovanna Zago
		✘	Pietro Elisa Gianni	✘		
	10.15	✘	In ringraziamento nascita Jacopo	✘		Gino e Maurizio Rigato
		✘	Piero e Luigi Giusberti	✘		
	11.15	<b>BATTESIMO di MARTA, VERONICA, MICHELLE, CHIARLENE, GRETA, NICOLO'</b>				
<b>Tredicesima per Annum</b>		✘	Augusto Simionato	✘		
	18.30	✘		✘		
	18.30	✘		✘		
	18.30	✘	Emilio Roberto Giuseppe (ann)	✘	Raffaele (3° mese)	
				9.00 : <b>GREST</b>		

LUNEDI' 01		✘	✘		
MARTEDI' 02	18.30	✘ Walter	✘ Gina (1°)	9.00	GREST
		✘ Elsa Simionato (14°)	✘		
MERCOLEDI' 03	18.30	✘ Elisabetta e Paola	✘ Martino e Ilaria	9.00	GREST
S. Tommaso ap		✘	✘	20.30	Incontro Genitori Campo Quarta Elementare.
		✘	✘		
GIOVEDI' 04	18.30	✘ Armando Sabbadin (1°)	✘	9.00	USCITA GREST
		✘	✘		
VENERDI' 05	9.00	SANTA MESSA - Grest	✘	9.00	GREST
	18.30	✘ Nino F. Anzoino Casari Ricci Franco Amena Silvano Iole Annina			
		✘	✘		
SABATO 06	10.00	VILLA FIORITA	✘		
	18.30	✘ Giovanni Masiero	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
<b>PARTENZA CAMPO QUARTA ELEMENTARE</b>					
Domenica 07 Luglio 2013	8.30	✘	✘		
		✘	✘		
	10.15	✘ Aldo Caramello (2°)	✘		
	Crea	✘	✘		
	11.15	✘	✘		
		✘	✘		
Quattordicesima per Annum	18.30	✘ Tullio Bertoldo	✘		
		✘	✘		
LUNEDI' 08	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
MARTEDI' 09		✘ Germana Alice Romano	✘		
		✘	✘		
MERCOLEDI' 10	18.30	✘ Lino e Massimo	✘	20.30	Incontro Genitori Campo Quinta Elementare.
		✘	✘		
GIOVEDI' 11	18.30	✘ Piero	✘ Giuseppe Foffano		
S. Benedetto		✘	✘		
		✘	✘		
VENERDI' 12	18.30	✘ Mariangela	✘		
		✘	✘		
SABATO 13	18.30	✘ Guglielmo Berto	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
<b>PARTENZA CAMPO QUINTA ELEMENTARE</b>					
Domenica 14 Luglio 2013	8.30	✘	✘		
		✘	✘		
	10.15	✘	✘		
	Crea	✘	✘		
	11.15	✘	✘		
		✘	✘		
Quindicesima per Annum	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
<b>Calendario Mensile di LUGLIO</b>			<b>Calendario Mensile di AGOSTO</b>		
Dom. 21	Partenza Campo	Prima Media PdC	05 - 12	Campo Mobile	Seconda Superiore
Dom 28	Partenza Campo	Seconda Media PdC		sulla via Francigena	fino a Roma
Dom 04	Partenza Campo	Terza Media PdC	12-18	Campo	Prima Superiore a Soave
01 -07	Campo	Terza Superiore – Roma – S. Egidio	12-17	Campo Gr. Famiglie PdC e Campo	Quinta Sup. a Loreto

### COMUNICATO di SERVIZIO: SOSPENSIONE SS. MESSE feriali dal 15 al 17 e dal 22 al 26 LUGLIO.

#### Sante Messe interessate in Luglio

Lun 15	18.30	F. Busatto e Petenò
Mar. 16	18.30	F. Toso Loris viventi
Merc 17	18.30	-----
Lun 22	18.30	Marisa Antonio Giovanni Ubaldo
Mar. 23	18.30	Giovanna e Giulia
Mer 24	18.30	-----
Giov 25	18.30	-----
Ven 26	18.30	-----

Con l'attività dei Campi Scuola un sacerdote a turno sarà impegnato a Pian di Coltura. Padre Clair il 22 luglio riparte per il Brasile e vi si fermerà fino al 05 Settembre. Dal 15 al 17 e dal 22 al 26 luglio saranno sospese le Sante Messe feriali a S. Bertilla. A S. Vito, comunque, ci sarà la Santa Messa regolarmente alle 18.30 dove le intenzioni già prenotate saranno trasferite se non vengono prima spostate dagli interessati in altra data. Si ricorda che comunque nel territorio della nostra parrocchia ogni giorno alle ore 6.30 (del mattino...) viene celebrata una Santa Messa presso la chiesetta della Casa di Riposo delle suore. Per qualcuno tutto questo sarà vissuto come disagio, ma si tratta di fare di necessità virtù. E così ci prepariamo, progressivamente, a ciò che in un futuro molto prossimo sarà solo "virtù".... Restano assicurate ovviamente le esequie.